PROGETTO COMENIUS

Nella nostra scuola, dal 3 al 5 dicembre, abbiamo ospitato una delegazione di docenti provenienti da alcune nazioni dell'Europa: Inghilterra, Malta, Svezia, Turchia e Baveno, una cittadina del nord Italia. I graditi ospiti hanno visitato la nostra scuola, sono entrati nelle aule ed hanno scambiato qualche parola con gli alunni (naturalmente in perfetto inglese).
Sono stati colpiti dal nostro entusiasmo e dalla vivacità ed hanno apprezzato i nostri lavori che, per l'occasione, abbiamo sfoggiato con un allestimento fantasmagorico nei corridoi di tutto l'edificio scolastico, assieme agli addobbi per le vicine feste del Natale.
Nell'ultimo giorno molti alunni si sono esibiti in palestra con canti, poesie e danze ed alla fine della manifestazione di saluto sono stati consegnati molti lavoretti fatti da noi e destinati ai nostri coetanei delle varie nazioni rappresentate dagli ospiti.
E' stata un'esperienza bellissima e costruttiva.
Il gruppo di docenti stranieri ha voluto visitare anche i nostri laboratori, compreso il nostro del giornalino e noi della redazione li abbiamo intervistati. Abbiamo chiesto notizie sulle divise dei loro alunni, sui progetti attivati nelle loro scuole, sugli spazi.

ECCO LE RISPOSTE

- A Malta gli alunni indossano camicie bianche, cravatte e maglioncini a "V" e lo stesso anche in Inghilterra. In Turchia i bambini vestono un grembiule corto, pantaloni ampi, camicia e cravatta, mentre in Svezia gli alunni non indossano grembiuli.
- I progetti maggiormente attivati sono sull'ed. alimentare e alla salute a Malta; sport ed arte in Inghilterra; sport, laboratori di magia e tessitura di tappeti in Turchia; lettura e Lingua inglese in Svezia.
- Tutte le scuole rappresentate posseggono spazi adeguati: giardini, palestre, refettori.